

LIVE SICILIA

Arresto Matteo Messina Denaro, le reazioni: “Giornata storica”



Il mondo della politica e delle istituzioni.

ANTI-MAFIA

DI **REDAZIONE**

PALERMO – A pochi minuti dall’arresto del super latitante Matteo Messina Denaro, fioccano le reazioni del mondo politico, delle associazioni di categoria e di tutte le istituzioni a qualsiasi livello. Un coro di congratulazioni alle forze dell’ordine stanno arrivando alle agenzie di stampa e alle redazioni di tutto il Paese mentre la notizia dell’arresto dell’ultima primula rossa di Cosa Nostra sta facendo il giro del mondo.

“Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha telefonato questa mattina al Ministro dell’Interno e al Comandante dell’Arma dei Carabinieri per esprimere le sue congratulazioni per l’arresto di Matteo Messina Denaro, realizzato in stretto raccordo con la Magistratura”. Lo si legge in una nota del Quirinale.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a quanto si apprende, questa mattina sarà a Palermo. Incontrerà il procuratore distrettuale di Palermo, Maurizio de Lucia, i magistrati che hanno coordinato le indagini e i carabinieri del Ros che hanno eseguito l’arresto di Matteo Messina Denaro.

“Desidero rivolgere il mio sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all’arresto di Matteo Messina Denaro, la cui cattura è una notizia bellissima per la nostra nazione. All’indomani dell’anniversario dell’arresto del Capo dei capi Toto’ Riina, magistratura e Forze dell’ordine hanno inferto oggi un altro colpo durissimo alla criminalità organizzata. Bene così, la lotta alla mafia non conosca tregua”. Così il presidente del Senato, **Ignazio La Russa**.

“Grandissima soddisfazione per un risultato storico nella lotta alla mafia”. Così il ministro dell’interno **Matteo Piantedosi** appena appresa la notizia dell’arresto di Matteo Messina Denaro al suo arrivo ad Ankara per incontrare il suo omologo turco. “Complimenti – ha aggiunto – alla Procura della Repubblica di Palermo e all’Arma dei Carabinieri che hanno assicurato alla

giustizia un pericolosissimo latitante. Una giornata straordinaria per lo Stato e per tutti coloro che da sempre combattono contro le mafie”.

“Oggi è un grande giorno per la Sicilia e per l'Italia intera, l'arresto di Matteo Messina Denaro è un colpo durissimo inflitto alla mafia. Tutti devono sapere che in questa Terra non ci possono essere spazi né di illegalità né d'impunità». Lo ha detto il presidente della Regione Siciliana **Renato Schifani** in merito all'arresto del presunto capo di cosa nostra avvenuto questa mattina. “Esprimo a nome mio e della giunta – aggiunge il governatore siciliano – un sincero ringraziamento alle forze dell'ordine e alla magistratura. È la conferma che lo Stato c'è e che prima o poi tutti i mafiosi vengono assicurati alla giustizia. Oggi tutti i siciliani onesti devono festeggiare, da domani sarà opportuna una riflessione per capire come sia stato possibile che uno dei mafiosi più pericolosi sia rimasto in circolazione per più di trent'anni”.

“Palermo e la Sicilia stamattina si sono svegiate con la notizia dell'arresto del capomafia Matteo Messina Denaro: questo sarà un giorno che resterà nella storia del nostro Paese. La cattura del boss rappresenta una grande vittoria dello Stato e una svolta nella lotta che le Istituzioni e le Forze dell'ordine portano avanti nel contrasto al potere mafioso. Il mio sentito ringraziamento va ai Carabinieri del Ros, al procuratore della Repubblica di Palermo Maurizio De Lucia e ai suoi collaboratori che hanno condotto le indagini, e a tutte le donne e tutti gli uomini della Magistratura e delle Forze dell'ordine che, negli anni della latitanza del boss, hanno lavorato senza sosta per raggiungere oggi questo risultato”. Lo dice il sindaco di Palermo **Roberto Lagalla** dopo l'arresto del boss latitante da oltre 30 anni.

“Vince lo Stato! È una giornata meravigliosa per l'Italia. È una giornata di riscatto per la Sicilia. A trent'anni dall'arresto di Riina. Complimenti ai carabinieri dei Ros che non si sono mai fermati per assicurare alla giustizia questo pericoloso latitante”. Lo dichiara il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, **Nello Musumeci**, dopo l'arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro.

“Matteo Messina Denaro finisce qui la sua storia criminale, adesso la Sicilia è più libera. Congratulazioni ai carabinieri del Ros, alla Procura di Palermo che ha diretto l'operazione ed agli apparati dello Stato che hanno permesso questo straordinario successo. Adesso si colpisca la rete dei fiancheggiatori che lo ha protetto nella sua lunghissima latitanza”. Lo dice **Antonello Cracolici** presidente della commissione regionale Antimafia dopo l'arresto del boss.

“Oggi è una giornata storica per la lotta alla mafia a seguito dell'arresto del superlatitante Matteo Messina Denaro”. Lo afferma il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, **Gaetano Galvagno**. “Desidero complimentarmi e ringraziare le Forze dell'Ordine e tutti gli Organi dello Stato che in questi anni hanno lavorato in silenzio giorno e notte, per assicurare alla giustizia Matteo Messina Denaro. – aggiunge – Per l'Italia, per la Sicilia e per le persone oneste, è un giorno di festa: oggi la giustizia trionfa”.

“Un giorno che resterà per sempre nella storia della Sicilia e dell'Italia, un giorno che libera la nostra terra dall'ultimo capo dei capi di Cosa Nostra. L'arresto di Matteo Messina Denaro è la più bella notizia che potesse arrivare all'inizio di questo nuovo anno, il 2023. Siamo grati alle forze dell'ordine e a tutti gli uomini dello Stato che hanno contribuito a questo grande risultato per la legalità – affermano il presidente e il vicepresidente della Cassa edile di Palermo (Cepima), **Giuseppe Puccio** e **Pasqualino De Vardo**.

“L'arresto di Matteo Messina Denaro dopo decenni di latitanza è una bellissima notizia. È un'affermazione della legalità ed è finalmente una risposta dello Stato ad una organizzazione

mafiosa militare che ha condizionato la vita della nostra Regione e dell'Italia e cade proprio 30 anni dopo l'arresto di Totò Riina nel gennaio '93. Un apprezzamento a Magistratura e forze dell'ordine che hanno condotto queste battaglia instancabilmente. In questo momento il ricordo va alle tante vittime della strage mafiosa che ha insanguinato Palermo e l'intera Sicilia nei decenni". Così in una nota l'ex sindaco di Palermo **Leoluca Orlando**.

L'Anci Sicilia esprime "apprezzamento per il lavoro della magistratura, di tutte le forze dell'ordine e dei carabinieri del Ros che, stamattina, hanno arrestato a Palermo, dopo 30 anni di latitanza, il boss mafioso Matteo Messina Denaro che dopo la stagione dei corleonesi aveva condotto cosa nostra a continuare nel tentativo di controllo criminale del territorio in maniera meno eclatante e pertanto più difficile da individuare e contrastare". "Si tratta certamente del coronamento di anni di lavoro e di sacrifici svolti con abnegazione dalle forze dell'ordine e una grande vittoria per la società civile e per tutti i siciliani", afferma il presidente di Anci Sicilia, **Leoluca Orlando**. "La nostra terra da oggi è più libera – aggiungono Orlando e **Mario Emanuele Alvano**, segretario generale dell'Associazione dei Comuni siciliani- e può continuare con più serenità il proprio percorso di sviluppo e riscatto da troppi anni vittima del giogo mafioso". "In questo momento – conclude Orlando- il nostro pensiero di vicinanza e solidarietà va alle tante vittime della terribile strage mafiosa che ha colpito la Sicilia in tanti decenni".

"Una bella notizia. Davvero. Il modo migliore per cominciare l'anno. Grazie ai carabinieri del Ros e alla procura di Palermo per averci regalato questo successo e aver tolto dalla circolazione un pericoloso criminale, già riconosciuto colpevole di efferati delitti e condannato all'ergastolo per decine di omicidi". "Ora auguriamoci che la guardia non sia abbassata. E che la lotta a criminalità e mafia resti al centro di ogni progetto di sviluppo. E' dalla cultura della legalità e dal suo radicamento nella società che passa la costruzione di una Sicilia migliore". Così la **Cisl Sicilia** stamani alla notizia dell'arresto del superlatitante Matteo Messina Denaro.

La soddisfazione per l'arresto del boss Messina Denaro, a trent'anni da quello di Totò Riina sempre da parte dei Carabinieri, è stata manifestata in Aula dai rappresentanti di tutti i **gruppi parlamentari**, che hanno espresso unanime plauso per chi ha portato a termine l'operazione.

"Un grande giorno per la Sicilia e per i siciliani. L'arresto del latitante Matteo Messina Denaro conferma ancora una volta che lo Stato e le istituzioni sono più forti di Cosa Nostra. Rivolgo un ringraziamento a tutti coloro – magistrati e forze dell'ordine – che in questi anni si sono impegnati per giungere a questo risultato. Da oggi la nostra terra e in particolare la provincia di Trapani sono più libere". Lo dichiara **Mimmo Turano**, assessore regionale siciliano alla Formazione e all'Istruzione.

"Oggi è un giorno di festa e gli applausi e gli abbracci della gente per strada al fianco dei carabinieri rappresentano l'immagine più bella di questa giornata. L'arresto di Matteo Messina Denaro è la vittoria di tutti coloro che hanno sempre creduto nello Stato, non perdendo mai la speranza che un latitante potesse essere arrestato anche dopo trent'anni". Lo afferma il presidente di Sicindustria, **Gregory Bongiorno**. "C'era chi non ci credeva più, chi pensava fosse già morto, chi lo credeva all'estero – aggiunge Bongiorno – e invece uno dei più feroci mafiosi del nostro territorio era in Sicilia dove, indisturbato, si faceva curare presso una clinica palermitana come un comune cittadino. Grazie alle forze dell'ordine, però, finalmente, la latitanza di Messina Denaro è finita. Un sincero ringraziamento va a chi si è adoperato in tutti questi anni per raggiungere un obiettivo storico, affrontando enormi sacrifici anche di natura personale. Questo risultato, però, non è solo un punto di arrivo, ma anche una nuova base di

partenza perché la lotta alla mafia deve continuare ogni giorno senza mai arretrare di un passo”.

Il presidente di Ance Palermo Massimiliano Miconi sull'arresto di Matteo Messina Denaro dichiara: “L'arresto di Matteo Messina Denaro è la notizia che tutti aspettavamo, il modo migliore per dare inizio al nuovo anno. Un grande plauso va al lavoro infaticabile dei Carabinieri e della Procura che oggi hanno scritto una pagina memorabile per la nostra storia. A loro e al loro impegno va il nostro ringraziamento più sentito perché ci mostrano ogni giorno come la strada della legalità sia l'unica che abbia un senso percorrere”.

“Una giornata storica per la Sicilia, una cattura eccellente. Frutto di impegno e di sacrificio. Risultato ed evidenza di uno Stato che c'è, che è accanto ai cittadini e in particolare ai siciliani” così il presidente di Confindustria Sicilia, **Alessandro Albanese**. Il presidente regionale degli industriali esprime a nome di tutti gli imprenditori siciliani “plauso e ringraziamento nei confronti delle forze dell'ordine e della magistratura, esempio di un silenzioso e quotidiano eroismo. Grazie al loro sforzo congiunto si è raggiunto oggi un risultato straordinario”.

“I trent'anni che Matteo Messina Denaro ha vissuto da fuggitivo sono gli stessi trent'anni che la città di Palermo e i suoi cittadini hanno invece attraversato scegliendo la via della libertà e della dignità, respingendo con tutte le forze le logiche della violenza e della prevaricazione e abbracciando con convinzione, come comunità, la logica di un nuovo civismo operoso e condiviso: questo innanzitutto dobbiamo ricordare oggi, nel giorno dell'arresto del boss, giorno che assumerà agli occhi della storia il valore simbolico della definitiva chiusura della più drammatica e dolorosa pagina della vita recente di Palermo, ma che non deve farci trascurare lo sforzo collettivo che questa città ha già fatto per allontanarsene radicalmente”. Lo ha detto l'arcivescovo di Palermo, **Corrado Lorefice** commentando la cattura del boss Matteo Messina Denaro avvenuta oggi a nel capoluogo siciliano. “Trent'anni di latitanza sono stati possibili anche grazie a diverse forme di copertura, ma oggi possiamo essere certi di quanto più forte e convincente sia stato l'impegno dei tanti uomini e delle tante donne che non hanno smesso di impegnarsi per la liberazione dalle mafie, dentro la società civile come anche nelle istituzioni democratiche. – osserva – Per questo come chiesa di Palermo rivolgiamo oggi un pensiero alle tante vittime della mafia e ai tanti martiri della giustizia e della fede, testimoni che per primi hanno scelto quella strada di liberazione su cui migliaia di cittadini si sono poi messi coraggiosamente in cammino. La fiducia nel bene che insieme siamo stati capaci di non smarrire, si rinnova oggi come fiducia nella possibilità del cambiamento sociale e della conversione personale”